

VALPOT

Valorizzazione di piante officinali attraverso un prodotto con alto profilo territoriale



BIODIVERSITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE/DELLE RISORSE, TRACCIABILITÀ ALIMENTARE



A CHI SI RIVOLGE

Imprese agricole

LA STORIA

Nel contesto di sviluppo di una Filiera Lucana delle Erbe Officinali, promossa dall'azienda agricola Vena, insieme ad un gruppo di aziende localizzate in varie aree della Basilicata, affiancate da Lucano1894 Srl, per la parte di trasformazione della materia prima e di commercializzazione del prodotto finito, il progetto ha consentito di introdurre innovazioni relative al processo produttivo e al miglioramento della qualità del prodotto.

Gli obiettivi conseguiti riguardano la caratterizzazione qualitativa e la definizione delle tecniche di coltivazione per l'ottenimento di un prodotto "certificato" delle piante officinali lucane, a forte valenza territoriale ed ambientale, in grado di favorire la reintroduzione di coltivazioni secondo le tradizioni monastiche certosine, strategiche in termini di valorizzazione e marketing territoriale.

La forte vocazionalità produttiva dell'areale lucano in termini di coltivazione e trasformazione delle erbe officinali risale al 1600 grazie alla presenza dei monaci certosini residenti nelle Grancia di Brindisi di Montagna e Pisticci (La Certosa di Padula. Vol. 1, 2, 3, 4 di Sac. Antonio Sacco - Anno edizione: 1914; Atti della Vendita dei Generi della Grancia di San Demetrio - Anno edizione: 1808).

Il sistema monastico dei Certosini introdusse, anche in Basilicata, le tecniche di coltivazione e produzione di erbe officinali per la produzione del famoso amaro denominato Chartreuse.

Il progetto ha dunque rigenerato la tradizione monastica dei certosini attraverso il recupero e la valorizzazione, anche ambientale e territoriale, degli areali lucani vocati alla produzione di erbe officinali.

RISULTATI OTTENUTI

- ▶ Salubrità delle produzioni
- ▶ Reintroduzione di coltivazioni

COME USARE I RISULTATI

Uno degli output del progetto consiste nella definizione di protocolli di coltivazione per le piante officinali.

Sulla base dei risultati ottenuti dall'attività di campo in merito all'itinerario tecnico ottimale da seguire per ottimizzare la risposta quanti-qualitativa delle colture officinali considerate, verranno redatti dei protocolli di coltivazione.

I suddetti protocolli terranno conto degli aspetti legati alla sostenibilità dell'attività produttiva, all'uso efficiente delle risorse impiegate e al controllo dell'impatto ambientale del sistema culturale.

COME CONTINUERÀ

Gli output del progetto saranno introdotti nei processi produttivi delle imprese agricole interessate e dei partner della trasformazione del prodotto officinale al fine di ottenere nuovi prodotti a forte caratterizzazione ambientale e territoriale.

Inoltre, Le Aziende Vena, Irenze, Cirigliano e L'Officina Verde aderiscono al partenariato della Filiera Lucana delle Erbe Officinali e promuovono il progetto in ragione dell'esperienza e della localizzazione geografica regionale delle stesse, al fine di poter sviluppare e valutare le innovazioni di prodotto e di processo in diverse aree produttive della Basilicata.

Tali aziende hanno intrapreso la coltivazione di erbe officinali finalizzate alla trasformazione agroalimentare nell'ambito del Progetto di valorizzazione della Filiera Lucana delle Erbe Officinali promosso, attraverso apposito protocollo di intesa, da Lucano 1894 srl, ALSIA e Coldiretti Basilicata, insieme ad altre 20 aziende agricole, per lo più condotte da imprese giovani che hanno beneficiato anche del sostegno dell'Avvio M. 6.1 del Psr Basilicata.

Per tali premesse, gli output del progetto saranno innanzitutto trasferiti alle imprese della Filiera Fleo, che potranno beneficiare dei risultati qualitativi delle analisi condotte nei diversi areali e sulle diverse tipologie di erbe e piante selezionate nell'ambito dell'attività di ricerca.

Inoltre, con particolare riferimento alle tecniche di coltivazione ed ai protocolli redatti, gli stessi potranno costituire il disciplinare di riferimento per l'ottenimento di una materia prima atta ad essere trasformata in funzione di standard qualitativi a forte valenza ambientale.



Le produzioni caratterizzate dal rispetto delle tecniche indicate nei protocolli di coltivazione, infatti, saranno impiegate nell'ambito di un processo di produzione finalizzato ad ottenere un prodotto da erbe e piante officinali 100% Lucano, in edizione limitata e di alta gamma, che sarà affinato in botti di rovere allocate presso il Museo Essenza Lucano e che sarà destinato esclusivamente all'acquisto nell'area di produzione.

A CHI RIVOLGERSI

Azienda Agricola Pasquale Vena, Ferrandina
Pasquale Vena
pvf.fleo@gmail.com
0835 469207

